

# Levitico

**25** <sup>1</sup> Sul monte Sinai, il Signore disse a Mosè <sup>2</sup> di comunicare agli Israeliti le seguenti prescrizioni: «Quando sarete entrati nella terra che sto per darvi, voi mi onorerete lasciando che il suolo si riposi periodicamente. <sup>3</sup> Per sei anni potrete seminare i vostri campi, potare le vostre vigne e raccogliere i prodotti; <sup>4</sup> ma il settimo anno sarà consacrato a me, sarà un anno di riposo completo per la terra: non dovrete seminare i vostri campi, né potare le vostre vigne; <sup>5</sup> non dovrete mietere quel che crescerà naturalmente dall'anno precedente, o vendemmiare le viti che daranno grappoli maturi senza essere coltivate, perché quello sarà un anno di riposo completo per il suolo. <sup>6</sup> Tuttavia potrete consumare quello che crescerà spontaneamente, voi e i vostri servitori e le vostre serve, i vostri operai e gli stranieri che abiteranno presso di voi. <sup>7</sup> Tutti questi prodotti serviranno anche per nutrire il vostro bestiame e perfino le bestie selvatiche del vostro paese». <sup>8</sup> «Lascerete passare sette periodi di sette anni, ossia quarantanove anni. <sup>9</sup> Poi, il dieci del settimo mese, nel grande giorno del perdono dei peccati, farete risuonare in tutta la vostra terra il suono del corno accompagnato da grida di gioia. <sup>10</sup> In questo modo dichiarerete santo il cinquantesimo anno, e proclamerete la liberazione per tutti gli abitanti della vostra terra. Quest'anno porterà il nome di Giubileo. In questa occasione, ciascuno di voi potrà rientrare in possesso delle sue terre e ritornare nella sua famiglia. <sup>11</sup> È così che voi celebrerete ogni volta i cinquant'anni del Giubileo. Non dovrete seminare i vostri campi, né mietere le spighe che saranno cresciute naturalmente, né vendemmiare i grappoli che saranno maturati nelle vigne non coltivate, <sup>12</sup> perché è l'anno del Giubileo, di cui voi rispetterete la santità. Voi potrete invece mangiare quel che i campi producono spontaneamente. <sup>13</sup> «Nell'anno del Giubileo, ciascuno di voi rientrerà in

possesso delle sue terre. <sup>14</sup> Se voi acquistate o vendete del terreno a un connazionale, non fategli torto. <sup>15</sup> Acquistate o vendete tenendo conto degli anni trascorsi dal tempo dell'ultimo Giubileo e, di conseguenza, anche degli anni di raccolto che restano fino al prossimo Giubileo. <sup>16</sup> Più anni avanzeranno, più il prezzo d'acquisto sarà elevato; meno anni resteranno, minore sarà il prezzo: infatti, quel che si vende è un certo numero di raccolti. <sup>17</sup> Manifestate il vostro rispetto verso di me, il Signore vostro Dio, non provocando nessun danno ai vostri connazionali. <sup>18</sup> Mettete in pratica le mie leggi e osservate le norme che io vi do, allora abiterete al sicuro nella vostra terra. <sup>19</sup> La terra produrrà raccolti molto abbondanti per nutrirvi, e voi potrete vivere senza preoccupazioni. <sup>20</sup> «Forse vi chiederete: “Avremo abbastanza da mangiare quando, ogni sette anni, non avremo il diritto di seminare i nostri campi, né di raccogliere quel che essi producono?”». <sup>21</sup> Ebbene, io, il Signore, vi colmerò di beni nel corso del sesto anno, ordinerò alla terra di produrre raccolto per tre anni. <sup>22</sup> L'ottavo anno, seminerete di nuovo i vostri campi, ma quest'anno vivrete ancora del vecchio raccolto, perché avrete sufficienti riserve per attendere il raccolto dell'anno nuovo». <sup>23</sup> «Un terreno non potrà essere venduto in modo definitivo, perché la terra appartiene a me, il Signore, e voi sarete come stranieri o emigrati che abitano nel mio paese. <sup>24</sup> Per questo, in tutto il paese che io vi darò, vi fisserò le norme che permettono di riscattare una proprietà. <sup>25</sup> «Quando uno dei vostri connazionali, caduto in miseria, sarà obbligato a vendere qualcuno dei suoi terreni, dovrà riscattarlo uno dei suoi parenti più prossimi che ha il diritto di riscatto. <sup>26</sup> Se uno non ha parenti che abbiano tale diritto, ma trova egli stesso i mezzi per riscattare il suo terreno, <sup>27</sup> calcolerà l'ammontare dovuto al compratore secondo il numero di anni che restano per arrivare fino al Giubileo, lo pagherà e rientrerà in possesso della sua terra. <sup>28</sup> Se non trova il modo di fare questo rimborso, il terreno resterà proprietà dell'acquirente fino all'anno del Giubileo. Allora il primo proprietario ne riprenderà possesso. <sup>29</sup> «Se un uomo vende una

casa per abitazione, situata in una città fortificata, il diritto di riscatto sarà temporaneo; non si estenderà al di là di un anno, a partire dal momento della vendita. <sup>30</sup> Se la casa non è riscattata nel giro di un anno, resterà definitivamente proprietà del compratore e dei suoi discendenti. Essi non dovranno restituirla nell'anno del Giubileo. <sup>31</sup> Al contrario, le case situate nelle località non fortificate, saranno soggette alle stesse regole delle terre del paese: ci sarà un diritto di riscatto permanente per una tale casa, ma in ogni modo essa ritornerà al primo proprietario durante l'anno del Giubileo. <sup>32</sup> «I leviti avranno sempre un diritto di riscatto sulle loro case situate nelle città levitiche. <sup>33</sup> Anche se una di queste case è stata acquistata da un altro levita, dovrà ritornare al primo proprietario durante l'anno del Giubileo. Infatti, quelle case costituiranno l'unica proprietà dei leviti nella terra d'Israele. <sup>34</sup> Ma i campi situati nei dintorni delle loro città non dovranno essere venduti, perché saranno proprietà definitiva dei leviti». <sup>35</sup> «Quando uno dei vostri connazionali, caduto in miseria, non potrà tener fede ai suoi impegni nei vostri riguardi, voi dovete venirgli in aiuto, perché possa continuare a vivere al vostro fianco. Agirete così anche verso uno straniero o un emigrato che abita nella vostra terra. <sup>36</sup> Non gli chiederete interessi di nessun genere. Dimostrate con la vostra condotta che mi rispettate, e permettetegli così di vivere al vostro fianco. <sup>37</sup> Se gli prestate del denaro, non esigete interessi; se gli date del cibo, non chiedetegli di restituirvelo con un supplemento. <sup>38</sup> Io sono il Signore vostro Dio: io vi ho fatti uscire dall'Egitto, per darvi la terra di Canaan e diventare il vostro Dio». <sup>39</sup> «Quando uno dei vostri connazionali, caduto in miseria, dovrà venderci a voi come schiavo, non fatelo lavorare come schiavo, <sup>40</sup> ma trattatelo come un salariato o un emigrato che abita in mezzo a voi. Egli sarà al vostro servizio fino all'anno del Giubileo. <sup>41</sup> Allora egli sarà reso libero, insieme con i suoi figli; rientrerà nella sua famiglia e ritornerà in possesso dei suoi terreni. <sup>42</sup> In effetti, gli Israeliti sono miei servi, perché li ho liberati dall'Egitto: per questo essi non devono essere venduti come si vendono gli schiavi. <sup>43</sup> Non trattateli con

brutalità. Dimostrate con la vostra condotta che rispettate me, vostro Dio. <sup>44</sup> «Se avete bisogno di schiavi o di schiave, procuratevene presso le popolazioni straniere che vi circondano. <sup>45</sup> Potrete anche acquistarne tra i figli degli stranieri che risiedono nel vostro paese o tra i membri delle loro famiglie nati sul posto. Essi vi apparterranno. <sup>46</sup> Più tardi, li lascerete in eredità ai vostri figli, perché essi ne abbiano la proprietà a loro volta. Voi potrete conservarli come schiavi per sempre. Al contrario, nessuno, tra voi, tratti con brutalità uno dei suoi fratelli Israeliti. <sup>47</sup> «Se uno straniero, residente nel vostro paese, si arricchisce e uno dei vostri connazionali, caduto in miseria, si vende a lui o a un altro membro di un clan straniero, <sup>48</sup> il vostro connazionale potrà beneficiare di un diritto di riscatto: uno dei suoi fratelli può riscattarlo; <sup>49</sup> e se non c'è un fratello, può farlo uno zio o un cugino o anche un altro parente della sua tribù. Egli può anche riscattarsi da sé, se ne ha i mezzi. <sup>50</sup> In questo caso, egli conterà con il compratore il numero di anni compreso tra quello in cui si è venduto e quello del Giubileo; calcolerà il rapporto tra il prezzo di vendita e quel numero di anni, e valuterà il lavoro fornito secondo la tariffa di un salariato che lavora a giornata. <sup>51</sup> Se gli anni per arrivare al Giubileo sono numerosi, restituirà per il suo riscatto una parte proporzionata del prezzo di vendita. <sup>52</sup> Se invece gli anni per arrivare al Giubileo sono pochi, ne farà il conto e non restituirà che la parte relativa a questo numero di anni. <sup>53</sup> Finché resta presso il suo padrone, deve essere considerato come un salariato annuale e controllerete che il padrone non lo tratti con brutalità. <sup>54</sup> Se un vostro connazionale non è riscattato in un modo o in un altro, sarà comunque concessa la libertà a lui e ai suoi figli, durante l'anno del Giubileo». <sup>55</sup> «Gli Israeliti sono miei servi! Essi sono miei servi, perché li ho liberati dall'Egitto! Io sono il Signore vostro Dio.